
Coronavirus Covid-19: Acireale, indicazioni del vescovo Raspanti per la celebrazione delle esequie

La celebrazione si svolga con l'esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, fino ad un massimo di 15 persone alle quali possono aggiungersi un ministrante, l'organista e il lettore/cantore. È la prima delle indicazioni diffuse da mons. Antonino Raspanti, vescovo di Acireale, in merito alle celebrazioni delle esequie che sono consentite dall'ultimo Dpcm, viste la nota del ministero dell'Interno e quelle del segretario generale della Cei. Al momento della comunicazione del decesso, il parroco deve informare la famiglia del defunto che alla celebrazione potranno presenziare massimo 15 persone e ricordare "l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura corporea oltre i 37,5°C o di altri sintomi influenzali" oppure se si è stati in contatto con persone positive a Covid-19 nei giorni precedenti. Tra le diverse indicazioni del presule, la richiesta ai partecipanti dell'autocertificazione di non avere una temperatura oltre i 37,5°C e di non essere stati in contatto con persone positive. I posti da occupare saranno contrassegnati per garantire il rispetto della distanza stabilita. I partecipanti indossino mascherine e mantengano la distanza interpersonale di almeno un metro. Ingresso e uscita avverranno rispettando le distanze di sicurezza. La celebrazione si può svolgere in chiesa o in un luogo all'aperto, opportunamente sanificati, oppure al cimitero; è vietato svolgerla nelle abitazioni private. In caso di celebrazione della messa deve essere evitato il contatto fisico; il celebrante indosserà la mascherina e curerà l'igiene della mani immediatamente prima di distribuire l'Eucaristia, durante la quale le distanze di sicurezza verranno mantenute; offrirà l'ostia porgendola sulle mani, senza venire a contatto fisico con esse; i fedeli rimuoveranno la mascherina esclusivamente per gli istanti necessari a ricevere l'Eucarestia. La celebrazione sia breve e al termine occorre evitare la formazione di assembramenti. Occorrerà quindi favorire il ricambio dell'aria del locale ed effettuare una pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica.

Giovanna Pasqualin Traversa